



## COMUNICATO

### **Energia: da ottobre in calo del -0,7% l'elettricità, in aumento del 2,8% il gas per il gas incide la prevista stagionalità**

Milano, 28 settembre 2017 – Nel quarto trimestre del 2017 per la famiglia tipo<sup>1</sup> in calo la *bolletta* dell'elettricità, in aumento la *bolletta* gas. Dal prossimo 1° ottobre per la famiglia-tipo la *bolletta* dell'elettricità registrerà una diminuzione del -0,7%, mentre il gas un incremento del +2,8% influenzato soprattutto dall'atteso aumento delle quotazioni per il maggior consumo nella stagione autunnale. È quanto prevede l'aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento* per le famiglie e i piccoli consumatori in *tutela* per il quarto trimestre 2017.

In particolare, il calo dell'elettricità - pur in presenza di prezzi all'ingrosso previsti in moderato aumento - è sostanzialmente legato alla forte riduzione dei costi di dispacciamento, cioè dei costi sostenuti dal gestore della rete (Terna) per mantenere in equilibrio e in sicurezza il sistema elettrico, anche grazie ai provvedimenti dell'Autorità dei mesi scorsi, che hanno ricondotto alla normalità il relativo mercato all'ingrosso. Per il gas invece la prossima stagione autunnale, con consumi e quotazioni in aumento a livello europeo, implica - come atteso - l'aumento dei prezzi anche nei mercati all'ingrosso italiani.

Nel dettaglio, per l'elettricità la spesa (al lordo tasse) per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole<sup>2</sup> (compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2017) sarà di 520 euro, con una variazione del +4,2% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° gennaio – 31 dicembre 2016), corrispondente a un aumento di circa 21 euro/anno. Nello stesso periodo la spesa della famiglia tipo per la *bolletta* gas sarà di circa 1.035 euro, con una sostanziale stabilità (+0,2%, corrispondente a circa 2 euro/anno) rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° gennaio – 31 dicembre 2016).

Nel quarto trimestre del 2017 l'andamento del prezzo dell'**energia elettrica**, come detto, è principalmente legato al calo complessivo dei costi di approvvigionamento, risultato di una moderata crescita attesa dei prezzi nei mercati all'ingrosso negli ultimi tre mesi dell'anno (coerente anche con l'andamento delle quotazioni dei prodotti *forward*<sup>3</sup>), più che controbilanciata dalla decisa riduzione dei costi di dispacciamento. Riduzione ottenuta grazie agli effetti delle delibere adottate dall'Autorità nei mesi scorsi per far cessare, perseguire e prevenire le condotte anomale degli operatori dell'offerta e della domanda nei mercati all'ingrosso dell'elettricità, ripristinando

---

<sup>1</sup> La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

<sup>2</sup> Per anno scorrevole si intende l'anno composto dal trimestre oggetto dell'aggiornamento e i tre trimestri precedenti, considerando anche il consumo associato ad ogni trimestre.

<sup>3</sup> Con la maggior tutela riformata gli acquisti di Acquirente Unico di energia elettrica sono effettuati interamente sui mercati a pronti.

normali condizioni di funzionamento, e che ancora non comprende i possibili recuperi sul pregresso in esito ai provvedimenti prescrittivi in corso.

In leggero aumento una delle componenti degli oneri generali di sistema, quella a copertura degli interventi per la promozione dell'efficienza energetica. Stabili le tariffe di rete.

La variazione del **gas** è sostanzialmente legata alla crescita della componente 'materia prima', cioè all'aumento delle quotazioni del gas attese nei mercati all'ingrosso nel prossimo trimestre, anche per effetto della maggiore domanda dei mesi autunnali; leggero incremento anche per la componente relativa al trasporto. Aggiustamenti in parte controbilanciati dalla riduzione della componente relativa alla distribuzione.

**Energia elettrica** – Nel dettaglio, la riduzione per l'energia elettrica per la famiglia tipo è determinata dal calo dei costi di approvvigionamento, che contribuisce per un -1,2% alla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo. Diminuzione che al suo interno comprende una crescita dei costi di acquisto, +1,8%, controbilanciato dalla decisa riduzione, -3%, dei costi di dispacciamento. Leggero rialzo (+0,5% sulla variazione complessiva per il cliente tipo), per la componente UC7 degli oneri generali di sistema, destinata a coprire i costi delle misure e interventi per la promozione dell'efficienza energetica.

Si arriva così al -0,7% finale per la spesa complessiva del cliente tipo.

**Gas naturale** – Nel dettaglio, l'aumento per il gas è determinato principalmente dall'incremento della componente Cmem relativa ai costi di approvvigionamento, +1,7% sulla spesa per il cliente tipo, riflettendo il rialzo atteso delle quotazioni all'ingrosso nei mercati a termine in Italia e in Europa. Pesa poi la crescita della componente relativa al servizio di trasporto Qt (+1,4% sulla spesa del cliente tipo), dovuta sostanzialmente ad una variazione della componente a copertura degli oneri per il servizio di stoccaggio nel periodo invernale. Leggero adeguamento (+0,1%) anche per la componente a copertura dei costi delle attività connesse all'approvvigionamento all'ingrosso (CCR). Aumenti in parte controbilanciati da un calo della componente di distribuzione e misura, -0,4% sulla spesa per il cliente tipo (risultato di una crescita del +0,5% della componente a copertura delle misure e degli interventi di risparmio energetico - RE -, completamente controbilanciata dal calo del -0,9% della componente di perequazione tariffaria della distribuzione gas, UG1).

Si arriva così al complessivo +2,8% per la spesa del cliente tipo.

## L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

**Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0'<sup>4</sup>**

**Energia elettrica** - Nel dettaglio, dal 1° ottobre 2017, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di 19,589 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse, così suddiviso<sup>5</sup>:

---

<sup>4</sup> Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, che è quella inviata a tutti, fondamentali per capire la spesa finale. Nella prima pagina della bolletta viene indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, può comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Viene anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di conguagli, che hanno particolare evidenza in un apposito box.

<sup>5</sup> La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

**Spesa per la materia energia:**

- 7,68 centesimi di euro (39,18% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia;
- 1,66 centesimi di euro (8,47%) per la commercializzazione al dettaglio.

**Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:**

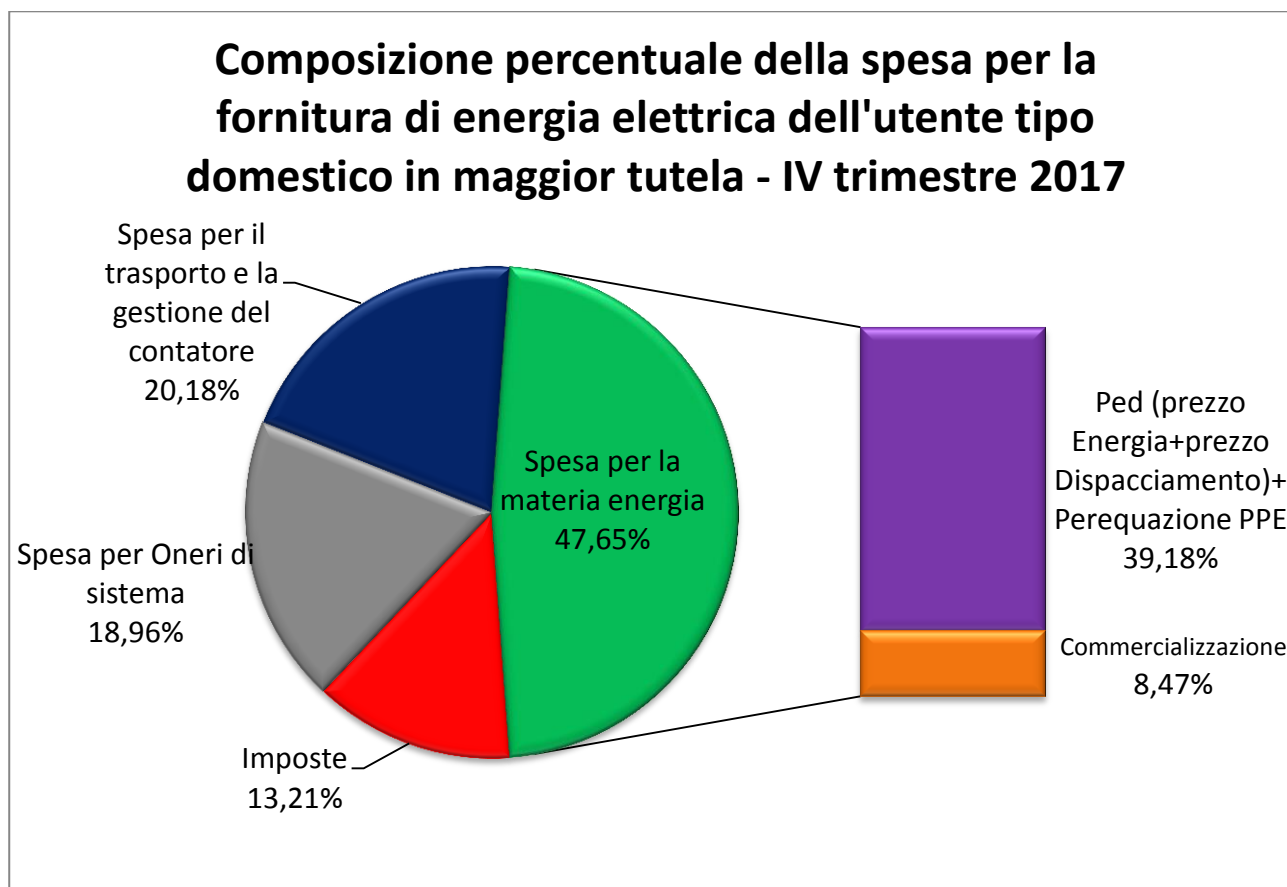
- 3,95 centesimi di euro (20,18%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità.

**Spesa per oneri di sistema:**

- 3,71 centesimi di euro (18,96%) per gli *oneri generali di sistema*, fissati per legge.

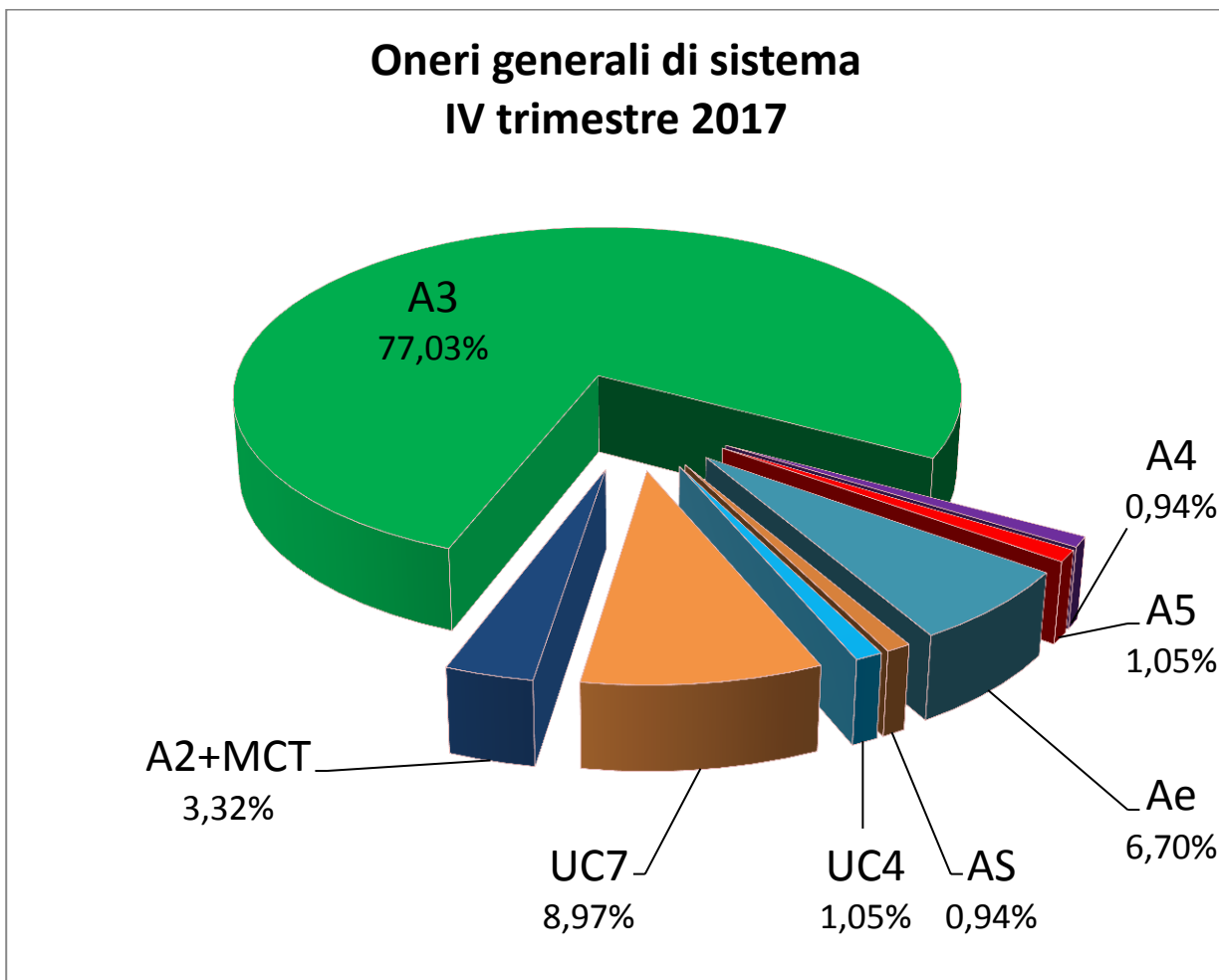
**Imposte:**

- 2,59 centesimi di euro (13,21%) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.



**Nel IV trimestre del 2017, gli oneri di sistema risultano così ripartiti:**

- 77,03% per gli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3);
- 3,32% oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT), comprensivi dei 135 milioni di euro/anno destinati al Bilancio dello Stato;
- 6,70% agevolazioni per le imprese manifatturiere a forte consumo di energia elettrica (componente 'Ae');
- 8,97% promozione dell'efficienza energetica (componente UC7);
- 1,05% sostegno alla ricerca di sistema (componente A5);
- 1,05% compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4);
- 0,94% regimi tariffari speciali per la società Rete ferroviaria Italiana, per il servizio universale e merci (componente A4);
- 0,94% bonus elettrico (componente As).



**Gas naturale** – Nel dettaglio, dal 1° ottobre 2017, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo sarà di 73,05 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, così suddiviso<sup>6</sup>:

***Spesa per la materia gas naturale:***

- 23,12 centesimi di euro (pari al 31,65% del totale della bolletta) per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse;
- 0,57 centesimi di euro (0,78%) per la gradualità nell'applicazione della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale;
- 5,06 centesimi di euro (6,92 %) per la vendita al dettaglio.

***Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:***

- 13,44 centesimi di euro (18,39%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità.

***Spesa per oneri di sistema:***

- 2,47 centesimi di euro (3,38%) per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.

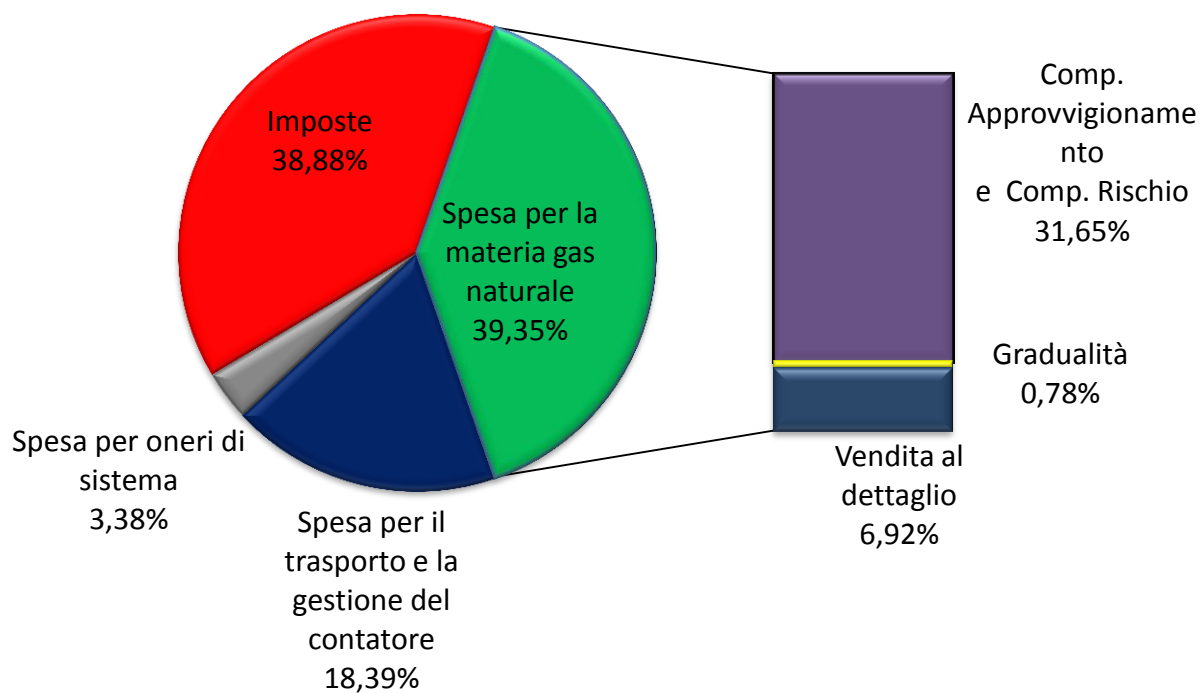
***Imposte:***

- 28,39 centesimi di euro (38,88%) per le imposte che comprendono le accise (20,93%), l'addizionale regionale (2,78%) e l'IVA (15,17%).

---

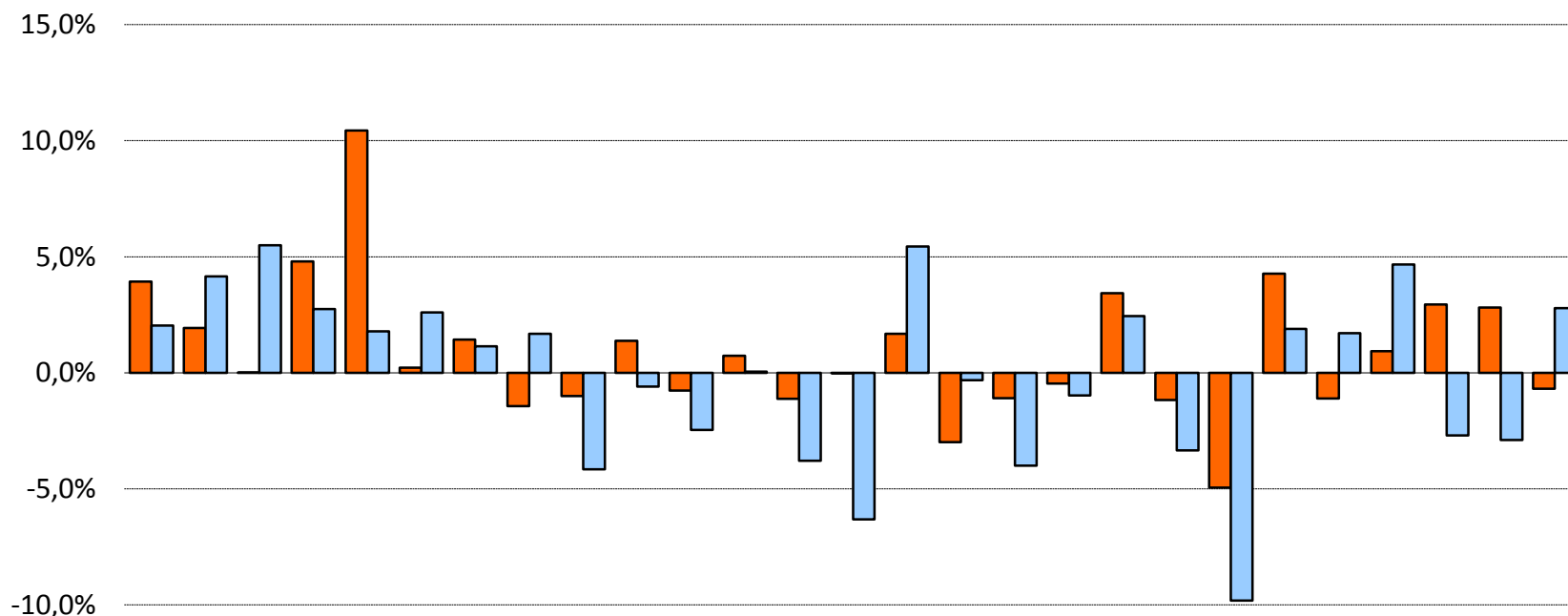
<sup>6</sup> La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia gas naturale*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione e qualità) e la *Spesa per oneri di sistema* (perequazione della commercializzazione della vendita, morosità per i servizi di ultima istanza e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo fonti rinnovabili).

**Composizione percentuale della spesa per la  
fornitura di gas naturale dell'utente tipo  
domestico servito in tutela  
IV trimestre 2017**



Tutte le delibere sono disponibili sul sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)

### Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(\*) per un consumatore domestico tipo(\*\*)



	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV				
	2011	2011	2011	2012	2012	2012	2012	2013	2013	2013	2013	2014	2014	2014	2014	2015	2015	2015	2015	2016	2016	2016	2016	2017	2017	2017	2017
■ Energia elettrica	3,9%	1,9%	0,0%	4,8%	10,4	0,2%	1,4%	-1,4	-1,0	1,4%	-0,8	0,7%	-1,1	0,0%	1,7%	-3,0	-1,1	-0,5	3,4%	-1,2	-5,0	4,3%	-1,1	0,9%	2,9%	2,8%	-0,7
■ Gas naturale	2,0%	4,2%	5,5%	2,7%	1,8%	2,6%	1,1%	1,7%	-4,2	-0,6	-2,5	0,0%	-3,8	-6,3	5,4%	-0,3	-4,0	-1,0	2,4%	-3,3	-9,8	1,9%	1,7%	4,7%	-2,7	-2,9	2,8%

(\*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(\*\*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m<sup>3</sup> (ridefinito dal III trimestre 2009)